

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



In dodici stelle il perché dell'amore a Maria

***Quarta stella:
Madre di Dio***

Scritti di Anna Maria Ossi

Corso di Esercizi spirituali
in lingua italiana
18-21 ottobre 2012
Salmata di NOCERA UMBRA

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della
Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Valbrembo, 7 marzo 2012

A mano a mano che di Maria SS. si esplorano doni, grazie, virtù e privilegi, si ha la sensazione che sia impossibile per noi raggiungerla, avvicinarla, imitarla. La sua sublime altezza, la sua eccelsa grandezza, la sua incomparabile bellezza ci fa sentire piccoli, insignificanti, deboli, terra-terra.

Ad una attenta lettura invece, si osserva che il celeste dettante di questo testo fa di tutto per rendercela, il più possibile vicina, raggiungibile, imitabile.

Questo è ciò che più conta per noi, figli dilette di questa splendida Madre, eppur come noi creatura; “la più vicina a Dio - ci ricorda il Papa Paolo VI - ed insieme la più vicina a noi”.

La maternità divina di Maria SS. è ovviamente prerogativa unica ed irripetibile. Eppure ha evidenti aspetti imitabili non solo dalle donne, ma dai credenti in generale.

Maria SS. ha accolto nel suo cuore con fede ed amore il Verbo di Dio, pronunciando il suo sì al Divin Volere, a Lei proposto nell'Annunciazione. Conseguentemente ha accolto nel suo grembo il Verbo di Dio, ed ecco l'Incarnazione. La sua maternità non consiste, dunque solo in una prestazione di tipo fisiologico, donar carne al figlio di Dio, ma è anzitutto una maternità cosciente, libera, conforme al divino progetto salvifico. Questo secondo aspetto la rende imitabile anche da noi.

E' Gesù stesso che ci rivela che anche a noi è possibile imparentarci misticamente con Lui. Infatti: “Chi fa la Volontà di Dio, questo è mio fratello, mia sorella e madre”. (Mc 3,35)

Ma c'è di più. Possiamo assomigliare a Maria e rivivere le mirabili esperienze della sua divina gestazione ogniqualvolta riceviamo Gesù Eucaristia, nella Comunione.

E c'è ancora di più. Possiamo far nascere e crescere spiritualmente Gesù nei fratelli che non lo conoscono, non lo amano, o vogliono ritrovarlo convertendosi. Ripensiamo a Maria che porge Gesù Bambino ai pastori e ai Magi.

E' la già nota "maternità spirituale" che ci coinvolge mirabilmente nella missionarietà della Chiesa, senza preclusioni e senza confini.

Maria SS. con Gesù Bambino tra le braccia è senza dubbio l'immagine più significativa di Maria. "Non è questa immagine - si chiede il Beato Giovanni Paolo II, - la sorgente della nostra singolare fiducia? Non è proprio essa che ci permette di vivere nella cerchia di tutti i misteri della nostra fede e contemplandoli come "divini", considerarli nello stesso tempo così umani? (omelia di capodanno del 1979)".

Fidiamoci, dunque della nostra Madre, Maestra, Condottiera e Regina, Vincitrice promessa sull'antico serpente. Affidiamoci a Lei docilmente e totalmente come Lei stessa desidera. Amiamola, amiamoci ed armiamoci di Lei, certi, come Dio ha promesso, di sicura vittoria.

Padre Gianfranco Verri

1. **Il Padre onora in Maria la più splendida delle madri**

11/10/1999

Luce, trasparenza, amore: proiezione del tutto divina per l'incanto dell'incontro con **Maria SS., Madre di Dio.**¹

La "Ancilla domini"², la piena di grazia³ è anfora per l'effluvio profumato della preghiera della vergine che seppe schiudersi come fiore candido all'aura soave dello Spirito Santo, perché venisse proclamato Figlio di Dio il frutto del suo seno, Gesù.

Per Maria SS., Madre di Dio, angeli e santi intessono la lode perfetta, atta a donare un pensiero altissimo e profondo alla maternità stessa di Dio tramite Maria⁴.

Madre di Dio, alveo del fiume della misericordia, il grembo verginale di Maria accoglie quotidianamente in sé tutti i figli di Dio⁵, (ovunque dispersi), perché possano conoscere ed amare il Cuore santificatore di Gesù.

E' grande evento la nascita di Gesù, che suggella in sé il mistero della redenzione posto in Maria dall'eternità, perché potesse nascere la stella del mattino⁶.

Assolvere al compito della maternità è gioia per ogni donna che, in Maria e Gesù, identifica la ragione stessa della propria vita, creata per essere maternità offerente il Corpo Mistico di Gesù Cristo⁷.

Mistero altissimo sancito in ogni mistero stesso del **santo Rosario, perché tutto l'arco della vita terrena di Gesù**⁸, dalla sua concezione alla sua morte e resurrezione, sia amabilmente accompagnato dall'implorazione umana: "Santa Maria, Madre di Dio e madre nostra, prega per noi peccatori"⁹.

Proprio a noi peccatori è implicita la grazia d'aver, quale madre santa, la Madre stessa di Gesù¹⁰, vero Dio e

vero uomo.

La santità e regalità amorosa viene tutta espressa e realizzata dalla maternità di Maria ad opera dello Spirito Santo, per la Divina Volontà di Dio Padre, onnipotente ed eterno.

Mai maternità fu ed è foriera di così grandi grazie, tanto da trasferire la fecondità spirituale della vita stessa di Maria SS, alla vetta che è la S. Chiesa¹¹, cattolica ed apostolica.

Piissima Madre di Dio, portaci tra le tue amabili braccia a Gesù rendendoci così eternamente figli tuoi e del Padre, che in te onora la più splendida delle madri.

Partecipazione degna della tua santa maternità sia la nostra preghiera a Gesù Crocifisso, per il momento in cui tu fosti e sei definita **“Madre dei dolori”**¹², perché essi derivano dal peso e dalle tenebre della nostra debolezza.

1 - **“Maria SS., Madre di Dio”** è il tema del nostro corso di esercizi; è la **“quarta stella”**, pur essendo per importanza il primo privilegio di Maria SS. Il Catechismo della Chiesa Cattolica (C.C.C.) ci ricorda che **“Colui (=Gesù) che Maria ha concepito come uomo per opera dello Spirito Santo e che è diventato veramente suo figlio secondo la carne, è il Figlio eterno del Padre, la seconda Persona della Santissima Trinità.**

La Chiesa confessa che Maria è veramente Madre di Dio”. (n. 495)

La definizione dogmatica risale al Concilio di Efeso del 431.

Il 1° gennaio di ogni anno si celebra liturgicamente la solennità della Madre di Dio.

2 - Ancilla Domini: **espressione latina = ancella del Signore”** cfr Lc 1,38

3 - Piena di Grazia, così fu salutata Maria dall’Arcangelo nella annunciazione . Cfr Lc 1,28

4 - **Dio è origine e fonte di ogni dono, perciò sia della paternità che della maternità. Egli genera cioè, esercita la sua paternità nei confronti del Figlio da tutta l’eternità. Esercita invece la sua maternità sul Figlio secondo la natura umana, nel tempo, mediante Maria SS. Dignità altissima**

di Maria, pur sempre creatura!

5 - tutti i figli di Dio. “**Maria ha un unico Figlio, Gesù; ma in lui la sua maternità spirituale si estende a tutti gli uomini che egli è venuto a salvare**” (C.C.C.- compendio n 100)

6 - cfr 2Pt 1,19 ; Ap 22,16

7 - è **mirabile il piano di Dio che estende ad ogni donna la vocazione alla maternità spirituale finalizzata a generare nuovi membri alla Chiesa pellegrina sulla terra, ma che sarà poi Chiesa della gloria nei secoli eterni.**

8 - tutto l'arco della vita terrena di Gesù. Si noti che il testo presente risale all'11/10/1999 mentre l'aggiunta dei misteri della luce nel S. Rosario è avvenuta nel 2002 per iniziativa del Beato Giovanni Paolo II.

9 - è qui **implicitamente auspicata l'aggiunta di “e madre nostra” al testo tradizionale della preghiera “Ave Maria”.**

10 - all'origine della “**maternità universale di Maria** è, come è noto, il lascito testamentale di Gesù morente che ha affidato la Madre a Giovanni evangelista e questo a Maria SS. Cfr Gv 19,25-27

11 - La Chiesa venera Maria come Madre del suo Signore e come sua propria Madre. Il Concilio ecumenico Vaticano II definisce Maria “**immagine e primizia della Chiesa**” (Lumen Gentium, 68).

12 - Ancora la Lumen Gentium al n. 58 osserva: (Maria) “**si associò con animo materno al sacrificio di Lui (Gesù) amorosamente consenziente all'immolazione della vittima, da lei generata**”.

2. Madre di Dio: madreperla che sa custodire la luce divina

12/10/1999

Nell'elezione a Madre di Dio, Maria SS. completa in sé l'innata perfezione che nutre in Gesù il divino mistero della grazia dell'amore di Dio per l'umanità¹³.

Annuncio e compito mirabile è la maternità divina¹⁴, possibile alla verginità di un seno benedetto dall'eternità.

All'umana creatura il sole appare figlio dell'aurora, anche se nella realtà è l'aurora figlia del sole¹⁵.

Il sole, per essere luce e cuore del mondo, necessita di abbracciare tutta la terra, ed ecco essa fiorisce o riposa¹⁶ perché l'amore di Dio ha donato nel sole la vera grande stella.

Amata Maria, Madre del sole divino Gesù¹⁷, novella aurora, immenso abbraccio al sole per essere tutt'uno con Gesù ad abbracciare la freddezza umana della terra.

Il vincolo d'amore che ti lega all'umanità è l'umile donazione a Dio ed agli uomini tutti della tua grazia virginale, che in sé ha potuto generare il Salvatore.

Meravigliosa donna vestita di sole¹⁸, che vince le tenebre della notte eterna, ponendo sotto il suo piede la luna¹⁹ e il capo delle tenebre stesse, quale segno di assoluta vittoria²⁰.

Amata dalla Trinità SS., gioia e gloria per il nome di Gesù a cui ogni ginocchio si piega per proclamare: "Tu sei il Signore!"²¹

Madre di Dio, madreperla che seppe e sa custodire il candore della luce divina nata dal suo seno, quale perla²² superiore a tutti i tesori che, pur di possederla, è bene rinunciare ad ogni cosa.²³

8 Santa, immacolata Madre che assurge dallo Spirito

Santo²⁴ quale Sposa del Divino Amore, per la piccolezza del suo essere la serve del Signore.

Concepita senza peccato²⁵ per concepire senza peccato **Gesù, l'Amore!**

Maria SS. è appassionata amante d'ogni anima che da lei aspira la maternità che conduce per mano a Gesù, quale compenso eterno al pentimento del cuore umano reso libero²⁶ dalla verità che Dio è Amore.²⁷

Ogni opera di Dio in sé è bella, opportuna e santa, ma **nessuna supererà mai l'operato divino che ha reso Maria SS. Madre di Dio²⁸, per la salvezza dell'umanità.**

Il Padre non solo ha donato il Verbo, perfetto uomo, **ma ha sublimato oltre all'uomo la donna, a sua immagine e somiglianza²⁹, come si conviene a colei che nacque immacolata dal pensiero stesso del Padre.**

La Madre di Dio è definibile, come il Figlio, "roccia"³⁰, per lo sgorgare di tutte le sorgenti³¹ dell'amore del Padre che nel Verbo incarnato hanno trovato il loro corso, quale principio, e la loro foce nel mare di misericordia, quale fine.

13 - Dio ha donato l'unigenito Figlio, Gesù, all'umanità grazie alla collaborazione di Maria Madre di Gesù.

14 - In Maria, purissima fin dal concepimento, Dio ha reso possibile la maternità senza infrangere la sua verginità. E' la Vergine Madre.

15 - Infatti senza il sole non ci sarebbe aurora. Questo singolare rapporto solo-amore, aurora-sole, applicato a Gesù e Maria è espresso da Dante con l'invocazione: "Vergine Madre, figlia del tuo Figlio" (Paradiso XXXIII).

16 - fiorisce o riposa: i due verbi designano il giorno e la notte.

17 - Nella S. Scrittura Gesù è presentato come sole soprattutto in Mc 3,20; Lc 1,78. Con riferimento al volto di Cristo, cfr Mt 17,2; Mc 9,2-3; Lc 9,29. Nella liturgia delle ore, a compieta si legge: "Gesù, luce da luce, sole senza tramonto..."

18 - cfr Ap 12,1

19 - cfr Ap. 12,1

20 - **il capo o principe delle tenebre è ovviamente satana, il cui capo è schiacciato da Maria con la sua stirpe;** cfr Gn 3,15

21 - cfr Fil 2,10ss

22 - cfr Mt 13,45ss

23 - cfr Mt 13,44

24 - che assurge = che viene elevata dallo Spirito Santo

25 - **Maria è l'Immacolata Concezione: qui è riportata l'espressione usata da Maria stessa per la medaglia miracolosa a Rue du Bac nel 1830**

26 - cfr Gv 8,32

27 - cfr 1Gv 4,16

28 - **non c'è né potrà esserci dignità più sublime della maternità divina; certamente è questa la prima tra le "grandi cose" (Lc 1,49) operate da Dio in Maria.**

29 - **Gn 1,26. Fra le umane creature è certo Maria SS. a raggiungere il vertice, il livello più alto di somiglianza con Dio Trinità.**

30 - cfr 1Cor 10,4

31 - cfr Sal 87,7

3. **Maria è Madre della Chiesa perché è Madre di Dio**

13/10/1999

La conoscenza della perfetta Volontà di Dio permise a Maria SS. di aderire ad essa con somma grazia.

L'onnipotenza divina rese sua la delicatezza e la bellezza, sia interiore che esteriore, della giovane Maria, per conquistare al mondo la madre di coloro che amano essere stati salvati dal Figlio suo, Gesù.

Nella santità della divina grazia Maria SS. opera alla generosità divina con la costante intercessione presso il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, quale mediatrice³² di tutte le grazie.

Santa Madre di Dio: implorazione che giunge a **squarciare il cielo d'ogni anima per godere della fascia di cielo** che porta a Maria SS.³³ e diviene simbolo della sua regalità.

Seme benedetto, un piccolo "sì"³⁴ che come granello di senape³⁵ **ha reso frondoso e immenso l'albero della vita della cristianità.**

Grazie a Maria, Madre della Chiesa³⁶ **perché Madre di Dio**, lo Spirito Santo costantemente feconda le anime che Gesù ama riconoscere quali madri, sorelle e spose, per aver come Maria SS. accolto di vivere nella Volontà di Dio³⁷.

La sacralità della maternità divina di Maria SS. è fulgore della verginità della Madre e del Figlio, quale concreta vittoria contro il male³⁸.

Procedere nel cammino dei misteri del S. Rosario è **possibilità continua di riconoscere, passo passo, l'ardente partecipazione di Maria SS., e con Maria SS., nel suo ruolo di Madre di Dio.**

Ciò esalta la vera bellezza e l'assoluta ricchezza, sia spirituale che reale, di un vissuto che non conosce l'eguale, 11

se non favorendo con il valore del “sì” l’imitazione di Maria e Gesù, che rende madre e padre spirituale le anime di buona volontà.

La gioia per la sublime grazia d’essere Madre di Dio, in Maria SS. è luce di grazia per ogni passo compiuto accanto ad un così grande Figlio, anche quando il seguirlo comportò di offrirlo al Padre, crocifisso³⁹.

Nel grande dolore Maria SS. si confermò Madre di Dio⁴⁰, della Chiesa⁴¹ e dell’umanità redenta⁴². Santa maternità che serbò fino al cielo la verginità, onorata dalla coronazione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Madre pia d’ogni anima, Maria SS. è l’unica vera madre per la sacralità della vita.

32 - Mediatrice. Anche il Concilio Ecumenico Vaticano II riconosce a Maria questa importante qualifica. Cfr Lumen Gentium VIII,62.

33 - **Si tratta della cintura azzurra con cui Maria SS si è presentata in alcune apparizioni.** Circa la simbologia della regalità si veda per confronto Ap. 1,13.

34 - cfr Lc 1,38

35 - cfr Mt 13,31

36 - **il titolo di “Madre della Chiesa” è stato riconosciuto a Maria nell’ambito del Concilio Ecumenico Vaticano II.**

37 - cfr Lc 11,27

38 - cfr Gn 3,15

39 - **Maria è presente accanto alla croce (cfr Gv 19,25) non come spettatrice, ma come con-offerente di suo Figlio, vittima immolata e offerta al Padre per la redenzione di tutti gli uomini.**

40 - **Il sì di Maria che l’ha resa Madre nell’Annunciazione, è qui rinnovato in perfetta uniformità al Divin Volere.** Cfr nota 12.

41 - **La Chiesa è il primo ambito della maternità di Maria in quanto è proprio lì sul Calvario che nasce la Chiesa, come frutto della morte salvifica del suo Divin Fondatore.**

42 - **Essendo destinata la Chiesa ad essere sacramento universale per la salvezza di tutti gli uomini, Maria Madre della Chiesa è nel contempo anche Madre di tutta l’umanità redenta.**

4. Santa, venerata Madre di Dio, accogli tutti i suoi figli!

14/10/1999

Generosa, la potenza del Padre t'ha resa Madre dell'Altissimo⁴³, piccola⁴⁴ fanciulla di Nazareth.

La giovinezza, la bellezza sono in te, giovane donna, ma la grazia ha prevalso⁴⁵ agli occhi di Dio quale componente fondamentale della tua vera giovinezza e **bellezza, inserite nell'eternità perché l'Amore generato dal candore del tuo seno non ha età, perché è eterno.** La grazia, dunque, quella stessa grazia che in ogni vita⁴⁶ rinserra il **seme dell'Amore Divino perché, fecondato dallo Spirito Santo, possa maternamente generare amore all'infinito.**

Grazie, Madre santa⁴⁷, per aver accolto e donato il mistero della tua vita al mondo intero. Grazie per aver accolto il perché del Padre senza chiedere alcun perché, essendo già nota in te la perfezione divina che fa bene tutte le cose.

Madre di Dio, cuore che sa battere per tutto **l'universo, ma che solo alla SS. Trinità è dato di intercalarne il tempo, il modo, il perché di tanto amore.**

Mirabile è la vita in te e per te di colui che dà e ha **ricevuto il corpo perfetto, ma per manifestare l'eccellenza della tua grazia verginale, benedetta e perfetta.**

La salute⁴⁸ che tu potesti far confluire al Corpo santo di Gesù è la stessa che, spiritualmente e fisicamente, concedi ai figli che accorrono a te per essere guariti dagli effetti della mancata grazia che ammorba il mondo.

Santa, venerata Madre di Dio, tu accogli e conosci tutti i tuoi figli; ad essi⁴⁹ concedi la tua protezione, medichi le ferite⁵⁰, congiungi le mani⁵¹ **perché sappiano capire il valore della preghiera, quale chiave d'apertura dello**

scorrere di tutte le grazie divine⁵².

Nutrire con l'amore di Dio per te, S. Madre, è semplice cosa, perché da te la sapienza⁵³ si diparte per porgere ad ogni cuore il S. Vangelo che rivela Gesù, Verbo incarnato e fatto uomo dalla grazia del tuo umile "sì".

Maria SS, Madre di Dio, abita il cuore umano per la sua presenza ovunque Gesù dimora. Quale miglior canto, che non sia il Magnificat⁵⁴, **può dunque sgorgare dalla profondità spirituale d'ogni cuore che, finalmente, ama e riconosce in sé la S. Madre di Dio, quale annunciatrice silenziosa dell'amore di Dio agli uomini?**

Amara e severa testimonianza è data dalla lancia⁵⁵ che, spiritualmente, il tuo purissimo cuore ha ricevuto dalla mancata grazia di riconoscere in Gesù il Figlio di Dio, nel momento della sua dolorosa morte.

Ammirabile madre sei per tutti i figli del Padre altissimo che è nei cieli, il quale⁵⁶ pronuncia il suo compiacimento al Figlio prediletto Gesù e a coloro che di Gesù amano essere corpo mistico.

"Ave... piena di grazia"⁵⁷, è stato detto dall'angelo ad ogni anima che aspira ad imitare Maria SS. nel rispondere "sì" alla perfetta Volontà di Dio.

43 - designa Dio. Nella S. Scrittura è usato sia da solo, come aggettivo sostantivato—cfr Nm 24,16; Dt 32,8; 2Mac 3,31; Sal 47,10; Sap 5,15; Dt 4,14; 4,21; 4,22; 4,23; 4,31; 7,18; 7,22; 7,25. Usato come aggettivo: Dt 9,23; 5,18; Ger 14,18; 14,19; 14,20. E' usato accanto a "Padre" al penultimo capoverso di questo capitolo.

44 - Si noti il voluto contrasto tra l'Altissimo e Maria "piccola"; cfr Lc 1,48.

45 - infatti è la "grazia" di cui Maria è colma ad essere evidenziata dall'Arcangelo nell'Annunciazione; cfr Lc 1,28.

46 - non solo in Maria, ma anche in "ogni vita" la grazia di Dio è germe fecondo a beneficio di altre vite.

- 47 - il presente testo ci invita a ringraziare Maria come è giusto e doveroso da parte dei suoi figli nell'ordine della grazia.
- 48 - Maria è salutata nelle litanie lauretane: "Salute degli infermi";
- 49 - Richiamo velato ad una delle più antiche preghiere a Maria: "Sub tuum presidium... = sotto la tua protezione...";
- 50 - è infatti "Salute degli infermi".
- 51 - "congiungi le mani" sia inteso come riferito a Lei, Maria, che di fatto nelle sue apparizioni si comporta così, sia riferito a noi, invitati dal suo esempio a congiungere in preghiera le nostre mani;
- 52 - cfr nota 32
- 53 - Nelle litanie lauretane Maria è salutata: "Sede della sapienza";
- 54 - cfr Lc 1,47-56
- 55 - cfr Lc 2,35
- 56 - cfr Mt 3,17 e Mc 9,7
- 57 - cfr Lc 1,28

5. **Dio ti ha modellato, Maria, arca segreta d'ogni sua fecondità**

14/2/2001

La santità de tuo seno, dolcissima Madre di Dio, rende sacro il suolo intorno a te perché in te l'Io-Sono⁵⁸, l'Alfa e l'Omega⁵⁹, manifestarono, manifestano e manifesteranno in eterno la fiamma ardente dell'Amore Divino⁶⁰.

Dal roseto ardente⁶¹ esso offre non solo l'irradiazione della potenza divina, ma il roseto stesso che nel suo aspetto di groviglio spinoso ben prefigura l'intrigo delle sofferenze umane e le numerose, dolorose spine che hanno cosparso il cammino dell'umanità di tutti i tempi.

Esse hanno anche coronato il Capo santo di Gesù⁶², l'uomo dei dolori, fiamma inestinguibile dell'Amore, alimentata dal dolore offerto all'Amore e dall'Amore che potentemente arde per il suo, il tuo Madre, e nostro dolore, spirituale e fisico.

Ciò è potenza trasfigurante che rese luminoso il volto di Mosè⁶³, il volto amato di Gesù sul Tabor⁶⁴ e coloro che saranno pietre vive, luminose e sante della Gerusalemme celeste⁶⁵.

Sarà infatti nel riconoscere l'Io-Sono⁶⁶ nel Figlio, ed in lui tutti i tuoi figli, Madre di Dio e nostra, che sarà completata la realtà salvifica di ogni tempo, per tutti i tempi.

Nascere dal seno verginale di Maria SS., quali anime sante scelte dal Padre e da lui donate a Gesù⁶⁷, perché in lui siano luce, è esperienza che rende la Chiesa trionfante per la vittoria dell'eterno amore.

16 La maternità è aspetto dell'amore così grande che Dio stesso volle e vuole in essa identificarsi, compiacendosi della totalità della sua fecondità il cui culmine è la realtà della

maternità della Vergine Maria.

Nella tutta pura santa divengono la speranza e la fede di ognuno e di tutti, ed ecco il tempio dello Spirito Santo⁶⁸, quale è ogni anima, illuminarsi e ardere nell'avvolgenza soave di un amore che riveste di luce ed ama illimitatamente.

Madre di Dio, nobilissima regalità ti pervade perché Dio stesso ti ha modellato arca segreta⁶⁹ d'ogni sua fecondità, il cui apice è Gesù ed il Corpo Mistico, che della Chiesa è avvolgenza fiammeggiante e materna.

Il pronunciamento divino nel rovetto fu: “Io-Sono”⁷⁰ e non fu dunque di nuovo “Sono Io”⁷¹ che, al culmine della consapevolezza e del tradimento, arroventò con la fiamma della iniziata passione il rovetto delle ore della passione stessa, delle quali tu, Madre di Dio, conoscesti l'ardere tormentoso e vittorioso?

Dal Cuore amato di Gesù, squarciato⁷², ecco sprigionarsi la fiamma ardente dell'Amore Divino, il Consolatore⁷³, che tutti avvolge nell'antica e nuova Pentecoste⁷⁴, grandioso rovetto ardente per tutta l'umanità che ti ama e ti riconosce gran Madre di Dio.

58 - cfr Es 3,14

59 - cfr Ap 1,8

60 - lo Spirito Santo; cfr Rm 15,30

61 - cfr Es 3,2

62 - cfr la coronazione di spine—Mt 27,29

63 - cfr Es 34,28-35

64 - cfr Lc 9,28-36

65 - cfr 1Pt 2,5; Ebr 12,22

66 - cfr 1Gv 4,15; cfr nota 58

67 - cfr Gv 6,65

68 - cfr 1Cor 6,19

69 - allusione indiretta all'antica arca dell'alleanza; cfr Es 25,10. Anche le litanie lauretane la richiamano applicandola a Maria: Foedereis Arca = **Arca dell'alleanza**

70 - cfr Es 3,14

71 - "Sono Io" è stato affermato da Gesù di fronte alle guardie che, guidate da Giuda Iscariota, giunsero al Getsemani per catturare Gesù. Cfr Gv 18,5-8

72 - cfr Gv 19,34

73 - cfr Gv 14,16

74 - cfr At 2,1

6. **La maternità della Madre di tutte le madri è ruolo preminente per la fecondità divina**

5/5/2001

La maternità di Maria SS. è ruolo preminente per la fecondità divina, che può così estendersi in ogni anima⁷⁵ per **completare in sé, per ognuno e per tutti, l'eterno interscambio dell'Amore Divino ad opera dello Spirito Santo e per i meriti di Gesù Cristo a gloria del Padre.**

La santità di Maria SS. ha reso possibile il dilagare in ogni cuore di donna⁷⁶ della fecondità intima di un rapporto con Dio che, avendo quale modello la nascita di Gesù, non ha nella donna stessa possibilità di diniego perché è folgore d'amore che pone il "sì" vocazionale quale sigillo d'amore eterno.

Perché dilaghi la maternità spirituale⁷⁷ in donne dal cuore quale è il Cuore di Madre della Vergine Maria, vien fatto di configurare la propria specialissima vocazione **nell'ordine umano di una carità senza confini.**

Corrispondere alla grazia della maternità spirituale è **partecipazione vissuta al S. Rosario, che richiede d'essere meditato ed amato nel quotidiano inserimento del cammino spirituale, nel cammino di coloro che, nella solitudine, attente richiamano ad un aiuto vero, sincero e maternamente utile a conseguire la conversione dei peccatori⁷⁸.**

La verità da te, Maria SS., è nata per essere luce nuova per tutte le genti⁷⁹ che, con sacro rispetto, la riconoscono **potenza divina dell'amore di Dio.**

La materna realtà del tuo essere ambasciatrice di pace⁸⁰ presso il tuo Figlio santo, Gesù, consola ogni cuore e lo **rende attento esecutore del tuo desiderio d'essere Madre amata da tutti i figli ovunque dispersi.**

Nel segreto vivere la Volontà del Padre è l'ammirevole donazione di tutta te stessa, quale arca che in sé racchiude non solo la legge⁸¹, ma l'eterno amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La tua santa maternità, Madre di tutte le madri⁸², ha **l'estensione dell'abbraccio della S. Croce di Gesù stesso nel suo lascito che ti ha conclamato Madre della Chiesa.**

La tua materna grazia, Maria SS., arride al cuore d'ogni cristiano che ben conosce in quale misura il tuo ruolo di Madre è stato provato⁸³ per determinare il modello della fedeltà alla fedeltà del Padre.

Assurgere al divino mistero della grazia della maternità, sia spirituale che fisica, è partecipazione diretta a conseguire il bene eterno della professione della fede, che ben sa spostare la montagna⁸⁴ **dell'indifferenza umana perché nell'intimo d'ogni anima torni a costituirsi la grazia di poter tornare come bambini⁸⁵, semplici e immacolati come Immacolato è il tuo Cuore di Madre.**

75 - Il C:C:C osserva: "...l'Essere stesso di Dio è Amore. Mandando, nella pienezza dei tempi, il suo Figlio unigenito e lo Spirito d'Amore, Dio rivela il suo segreto più intimo: è lui stesso eterno scambio d'amore: Padre, Figlio e Spirito Santo e ci ha destinati ad esserne partecipi". (n. 221)

76 - "in ogni cuore di donna"; si pensi alla dignità della donna, di ogni donna che ha in Maria il Prototipo e il modello sia della maternità fisica che spirituale. A questo proposito è molto utile meditare la stupenda lettera apostolica "Mulieres dignitatem (=La dignità della donna) del Beato Giovanni Paolo II, del 1988.

77 - **ritorna insistentemente il concetto e la realtà della maternità spirituale, possibile anche e prioritariamente nelle donne non sposate, quali le vergini consacrate, monache, religiose sia di vita contemplativa che attiva.**

78 - questo richiamo al S. Rosario, partecipato e vissuto intensamente con finalità universale, salvifica, ci riporta al cuore del messaggio di Fatima

79 - cfr Gv 1,9; Lc 2,31-32

80 - ruolo mariano davvero singolare, non reperibile né nella S.Scrittura né in altri testi. Emerge nelle apparizioni mariane ad esempio Rue du Bac, La Salette, Laus, Lourdes, Fatima. Molto simile a “messaggera” e a “mediatrice”.

81 - cfr Es 25,10; è noto che tra gli oggetti sacri conservati nell’arca c’erano le tavole della legge, il decalogo

82 - “Madre di tutte le madri” non implica solo una universalità per estensione, ma è anche una forma di superlativo, come il “Cantico dei Cantici”, “il Libro dei libri”, ecc.

83 - Si pensi alla eroica uniformità al Divin Volere, attestata da Maria sul Calvario, unita al Figlio Crocifisso.

84 - cfr 1Cor 18,2

85 - cfr Mt 18,3

7. **Madre di Dio, sei realtà sovrana di somma santità**

6/5/2001

In te, Maria, Madre di Dio e Madre nostra, la peregrinazione terrena è felice esodo pasquale⁸⁶ dalla condizione di peccato alla libertà vera di poter essere figli di Dio nella terra promessa del trionfo del tuo Immacolato Cuore.

Amata Madre, a te il sole al suo sorgere chiede di propagare la luce dei suoi raggi perché tu sei la Nuova Aurora, seno fecondo e immacolato per la perfezione delle anime che nel tuo seno attingono risorse di vittoria sul male⁸⁷ e atti di puro amore.

Per te l'Amore Divino dilata i suoi ardori a misura universale⁸⁸, per tutti comprendere quale somma volontà che tutti godano il valore immenso del tuo "sì" che ha donato il Redentore, la Verità, l'Amore.

Grazie, Madre nostra, per il felice connubio anima-Dio **che imparadisa l'anima tua e nostra per il dissolversi d'ogni tenebra⁸⁹**, nel felice ricomporsi del santo popolo di Dio.

Pagina nuova è divenuta la vita di tutti, per il sacro lavacro⁹⁰ **delle nostre anime che dall'acqua viva delle tue fonti attingono ogni grazia per un corale ringraziamento al Padre per averci donato il Redentore.**

Nella regalità della tua umiltà e semplicità, Gesù stesso è stato istruito a compiere i suoi primi passi nella vita e a saper essere obbediente alla Divina Volontà⁹¹ del Padre.

Quale insegnamento di vita può superare le forze delle virtù che tale constatazione racchiude?

Madre benedetta tu sei, o Maria, dello splendore della **vita in Dio nell'arco di un tempo che, da prova, diviene concetto di santità che sa invocarti: "Santa Maria⁹², Madre di Dio, prega per noi peccatori nell'ora della morte", perché**

sia felice incontro con Gesù, in te e per te fratello e Sposo amato da ogni anima redenta.

Fuoco benedetto, la domestichezza col fuoco del suo amore nel prefissare per ogni anima il felice segreto di una **vita che in Dio scopre l'immacolatezza e la dimensione viva e vera della verità e dell'amore.**

Madre! Vita!, per un tutt'uno d'amore che valica il confine d'ogni realtà vissuta per purificarne l'evento e l'intento di salire per conquistare i valori eterni delle virtù, rese ancelle della vita stessa per elevarla in sapienza ed atti di bontà.

Madre di Dio, realtà sovrana di somma santità della più umile delle ancelle che, scelta dalla Luce⁹³, fa nascere nei **cuori l'Amore.**

86 - Come l'esodo degli ebrei dall'Egitto fino alla Terra Promessa, ha inizio con la Pasqua ebraica, così "la peregrinazione terrena" del popolo di Dio e di ogni singolo fedele, inizia dalla Pasqua di Cristo, morto e risorto. Scandita dai sacramenti, per primo il battesimo, la vita del cristiano dovrebbe essere un esodo pasquale, una traversata salvifica verso l'approdo della Terra Promessa che è il Paradiso. Di questo percorso ottimale è modello insuperabile la nostra Madre, Maria. Lei è Madre non solo del Redentore Crocifisso e Risorto, ma anche dei redenti, cioè di tutti gli uomini; tutti, grazie alla Redenzione, candidati al Cielo.

87 - la vittoria sul male coincide col trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

88 - "a misura universale" seguito da "per tutti" e "che tutti" esprime la universale volontà salvifica di Dio, che vuole tutti salvi.

89 - Nel linguaggio biblico le tenebre hanno significato negativo di ignoranza, errore, peccato, morte, perdizione; cfr Is 9,1; Mt 4,16; Lc 1,79; Gv 1,5.

90 - il sacro lavacro è anzitutto il Battesimo.

91 - questa obbedienza filiale di Gesù alla Volontà del Padre e alle leggi rituali, si desume dalle affermazioni degli evangelisti Matteo e Luca sulla fedeltà e obbedienza di Giuseppe e Maria alle norme, tradizioni, leggi in 23

vigore in Israele; cfr Lc 2,21-23; 2,13; 2,10-21

92 - cfr nota 9

93 - **in opposizione alle tenebre**, cfr nota 89, **la luce è il segno di Dio**, “**luce da luce**” cfr il Credo ed ancora: Gv 1,4-5; Sal 118,27; Is 2,5; Gv 8,12; Gv 3,19ss; At 9,3; Ef 5,8.

8. **A te la vittoria, Madre di Dio, la grazia d'essere tuoi figli!**

7/5/2001

La mia anima esulta in te⁹⁴, mia perfetta Madre, amato Cuore Immacolato, quale centro vivo e vero della perfetta cristianità. Ove trovano le anime rifugio più sicuro, se non nella tua perfetta maternità?

La corona regale che la SS. Trinità ha posto sul tuo capo è chiaro segno che ogni anima è o diverrà, per tua intercessione e grazia, tua degna figlia, perciò figlia di Dio e della Chiesa.

Il trascorrere delle ore del tempo umano sono costante **litanìa per l'abbandono in te di tutte le aspirazioni e speranze umane**, che in virtù della salvezza saranno frutto **benedetto nell'ottenimento della grazia di poter divenire degno Corpo Mistico di Gesù.**

In Gesù e per la gloria benedetta di tutti i santi passati, presenti e futuri tu, Maria SS., sei Madre della santità⁹⁵, per la potenza propria conferita dal Padre di essere vittoria su ogni male⁹⁶.

Nella realtà provvida del tuo essere figlia, sorella, sposa e Madre da imitare⁹⁷, il genere umano trova in te ogni tenerezza che suscita conforto al cuore e luce alla mente, per **ben conoscere, servire, amare l'Amore.**

Nata tu sei per essere la splendida Madre di Dio e Madre nostra, quale felice realtà di una vera famiglia terrena e divina, che ben sa donare amore ad ogni suo figlio.

Genera, ti preghiamo, nel cuore d'ognuno il sereno consiglio per la felice realtà che ogni figlio di Dio è da sempre tuo figlio: non può dunque che amarti e offrirti il suo cuore e il suo sorriso.

Grazie, Madre di Dio, per la pace che il tuo santo

esistere diffonde⁹⁸ per il giungere soave alla patria del cielo.

Nella fede e per la speranza tua è la materna compiacenza⁹⁹, **perché alle anime è dato così di condividere i valori veri del tuo essere Madre e Regina dei cieli.**

Saper condividere la via dell'Amore Divino con te è vivere nella verità salvifica la passione profonda di voler solo amare l'Amore.

Il cielo stesso dona alle anime la sua serenità¹⁰⁰, **perché possa essere ammirato in tutta la sua grandiosa bellezza l'azzurro tuo manto¹⁰¹ a protezione della santità che, da ogni confine della terra, torna a fiorire ad ogni tuo apparire¹⁰².**

In virtù di una grande promessa tu, o Maria, sei ora Madre di Dio per rendere al Padre fedele la fedeltà amorosa di tutti i suoi figli, perché tali ci ha resi la tua fecondità spirituale che di Dio ci rende mistica prole¹⁰³.

A te la vittoria¹⁰⁴, **Madre di Dio, la grazia d'essere tuoi figli.**

94 - L'espressione "la mia anima esulta in te", ricorda l'inizio del Magnificat (Lc 1,46ss) ed è posta sulle labbra di ogni figlio di Maria.

95 - Madre della santità: espressione molto simile a "Madre della Divina Grazia"; quale mediatrice materna di tutte le grazie, collabora con lo Spirito Santo a formare, forgiare, plasmare i santi. Da essi è salutata "Regina" nelle litanie lauretane.

96 - cfr Gn 3,15

97 - che Maria SS. sia imitabile ce lo rivela Gesù stesso: "Chi fa la Volontà del Padre mio, questi è mio fratello, mia sorella e madre". Mc 3,35

98 - Maria è salutata "Regina della pace" nelle litanie lauretane, e "ambasciatrice di pace" in queste pagine; cfr nota 80.

99 - si noti l'analogia con la compiacenza del Padre nei confronti dell'Amato, il Figlio Unigenito; cfr Lc 3,22

100 - quando il cielo è azzurro, si deduce che è sereno, tempo buono.

101 - il passaggio dal "cielo azzurro" a "manto azzurro" ci riporta al significato simbolico di espressioni come "sotto il tuo manto", "sotto la tua protezione" ci rifugiamo, ecc. L'immagine ricorre anche nella tradizione

iconografica sia orientale che occidentale.

102 - la santità, a partire da conversioni e fioritura di virtù cristiane è riscontrabile soprattutto nei santuari o località di apparizioni mariane.

103 - quel “mistica” fa intravedere che molti figli di Dio grazie all’aiuto della Madre SS. arrivano ad alti livelli mistici; cfr nota 95.

104 - “A te la vittoria” richiama quel trionfo del Cuore Immacolato di Maria che Ella stessa a Fatima ha predetto.

9. **La santa maternità di Maria è via nuova alla pace**

27/10/2002

Per l'avvenuto mistero della tua nascita, e della nascita del figlio tuo, Gesù, l'umanità tutta ha modo di comprendere l'illimitata possibilità concessa da Dio all'umana creatura che, piena di grazia, s'abbandona alla sua santa e perfetta Volontà.

Nell'ora propria della grazia divina¹⁰⁵ il Signore arricchisce il cuore umano delle sue ineffabili profferte d'amore, rendendolo fecondo della natalità delle sue opere più grandi.

Luce, dunque, è l'effluvio e la risposta alla grazia, perché è sempre nuova vita spirituale che consolida la faticosa rinascita in spirito e verità¹⁰⁶ di tutta l'umanità.

La serena perseveranza nel bene ben fa conoscere ad ogni creatura la grandezza della maternità santa di Maria SS., quale anello sponsale di perfetta unione tra l'anima e Dio.

È in Maria e per Maria che la pienezza di grazia dell'anima umile e docile presenta la sembianza amica al cuore del Padre, che gode del costante mutarsi dell'acqua in vino¹⁰⁷ acciocché le nozze, delle quali le anime stesse sono protagoniste, non subiscano tristezza perché l'unione eccelsa di Gesù e Maria, ove è presente, genera solo gioia immensa.

La santa maternità di Maria è via nuova alla pace¹⁰⁸ incondizionata, che arricchisce della conoscenza di Gesù nella sua santa umanità, trasferita nel cuore umano perché venga rigenerata spiritualmente la nuova creatura¹⁰⁹.

Amare è infatti la felice scoperta di accogliere la fecondità stessa di Maria SS., quale Madre di tutto il genere umano reso orfano¹¹⁰ dal peccato e dalle divisioni che il male compie per vanificare le opere della fede.

Santificare la vita è letizia di congiungere cuore a cuore, **anima ad anima, nell'affastellarsi dei covoni che il Padre desidera riporre nei suoi granai**¹¹¹ quale oro di grazia sopraffina.

Maria SS., nell'opera salvifica del Figlio Gesù, è silenziosa spigolatrice¹¹² che ben ha cura che nessuna spiga sia dispersa.

Madre di Dio è realtà che supera in potenza e grazia ogni immaginazione umana, per la complessità di ruoli e di grazia che tale eccelsa realtà implica al fine del bene delle anime tutte.

Pace e sapienza¹¹³ è l'alimento soave del suo seno benedetto, che invero non trova l'eguale perché, in esso e per esso, Gesù stesso volle donarsi all'umanità.

105 - l'ora propria, cioè l'imperscrutabile tempo giusto di Dio; cfr Gv 2,4; Gv 8,20; Gv 17,1.

106 - L'abbinamento "spirito e verità" è presente in Gv 4,23; qui il termine rinascita richiama il colloquio di Gesù con Nicodemo; in questo discorso l'abbinamento è "acqua e Spirito"; cfr Gv 3,5.

107 - trasparente richiamo alle nozze di Cana. L'accento qui è posto sulla gioia di cui sono fonte sicura Gesù e Maria; cfr Gv 2,2-11

108 - "Via nuova alla pace"; Gesù è chiamato "Principe della pace" in Is 9,5; Non a caso gli angeli di natale proclamano: Gloria da Dio ... e pace agli uomini ...; cfr Lc 2,14

109 - Ancora un richiamo al colloquio con Nicodemo; cfr Gv 3,5 e nota 106.

110 - il termine orfano si trova anche in Gv 14,18 "Non vi lascerò orfani". Gesù ha mantenuto la promessa, rivelandoci la paternità di Dio estesa a tutti gli uomini e donandoci, quale madre, la sua stessa Madre, Maria; cfr Mt 6,9; Gv 19,26.

111 - cfr Mt 13,30

112 - cfr Dt 24,19; quel "silenziosa" esprime lo stile riservato, discreto, delicato di Maria SS. nel suo agire per la salvezza di tutti i suoi figli.

113 - "Regina della pace" e "sede della sapienza" sono presenti nelle litanie lauretane.

10. **Per comprendere la divina maternità di Maria si mediti e si viva il S. Rosario**

28/10/2002

La purissima falda acquifera, scaturita dal tuo Cuore di madre¹¹⁴, è **continuità salvifica e benefica del corso d'acqua viva del Verbo incarnato, Gesù Cristo.**

Nella felice continuità del corso della Parola, quale acqua viva¹¹⁵, **l'umanità tutta inaridita dal peccato ritrova nuova linfa di vita eterna.**

Nascere dal tuo essere Madre di Dio è consolante realtà, per la dolcezza della possibile confidenza che, protetta dalla tua ineffabile grazia, può giungere fino a Gesù per conoscerne la profondità, amando il mistero della croce quale apoteosi di un irreversibile amore¹¹⁶.

Misera la creatura che non sa riconoscerti e vaga così in **un'inenarrabile¹¹⁷ solitudine che soverchia ogni volontà di bene.**

Santamente Maria SS. è modello di vita per tutti i suoi figli, resi luce¹¹⁸ dal suo stesso essere Madre della luce, Gesù¹¹⁹.

Natale nell'anima, dunque, che finalmente può vedere con chiarezza il cammino richiesto dalla perfezione divina perché sia realtà vissuta la realtà della purificazione umana, atta a rispondere a quanto il Padre del cielo desidera rendere celeste Gerusalemme¹²⁰.

Particolare eredità, quale la perseveranza, l'unità, la sapienza, l'intelletto e i doni tutti della realtà propria d'essere continuità dell'amore stesso di Maria SS. a Gesù, estende, ai cuori docili e attenti alla delicatezza della maternità, la provvidenziale concezione di sempre nuovo amore.

Ricca d'immortalità, la vita ad imitazione di Gesù e

Maria perpetua la solennità dell'offerta di sé per il bene altrui¹²¹, con la gioia del segreto palpito della gestazione della nuova umanità.

Essere figli di Maria SS. è far sì che s'incarni la purezza dell'acqua viva in ogni cuore, per l'inabitazione che sa rendere umanità benedetta coloro che il "sì" rende¹²² materno esempio di abnegazione e grazia.

Maria SS., Madre di Dio, è insuperabile esempio di come testimoniare al mondo intero quanto vale offrire il proprio seno ai fiumi di acqua viva¹²³, accolti per amare Dio e donati per amare il prossimo.

La generatività spirituale è eccellente forma di maternità, che di Maria trasfonde la purezza della sua stessa **maternità e l'amore, del quale Maria SS. è Madre¹²⁴.**

Nel quotidiano ogni cuore saluti in Maria la Madre di Dio, nel valore del S. Rosario meditato e vissuto¹²⁵ per comprendere e amare profondamente la sua divina maternità.

114 - cfr Gv 7,38; Is 58,11; Zc 14,8; Gv 4,10.

115 - cfr Ef 5,26; Is 55,10s.

116 - è qui ribadita l'importanza di meditare e amare la passione di Cristo, poiché la croce è la massima esaltazione (=apoteosi) dell'amore di Cristo per noi; amore che non riusciamo certo a ricambiare alla pari (=irreversibile); cfr Gv 15,13.

117 - non c'è peggior solitudine di chi ha escluso Dio dalla propria vita.

118 - cfr Mt 5,14; 1Ts 5,5.

119 - cfr Gv 3,19s; Gv 8,12; Gv 12,46; Gv 9,5.

120 - cfr Ebr 12,22; Ap 21,2

121 - ecco il vero amore al prossimo: volere il suo bene.

122 - chiaro riferimento al "sì" di Maria nell'Annunciazione; cfr Lc 1,38

123 - cfr Gv 7,38; vedi nota 114

124 - un detto latino saluta Maria: "Mater pulchrae dilectionis" = Madre dell'amore bello, santo.

125 - si noti l'insistenza con cui ci è raccomandato il S.Rosario, preghiera "dal cuore cristologico" che concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, come ci ricorda il Beato Giovanni Paolo II; cfr Rosarium Virginis Mariae, 1.

11. **Maria SS., dolce, materna via che conduce a Gesù**

20/11/2002

Maternità: promulgazione della fecondità divina, sia a livello fisico che spirituale.

Pronunciamento di un inequivocabile “sì” che abbraccia la realtà femminile nel suo valore e potenziale più alto e meritorio al cospetto di Dio.

Santa Maria, Madre di Dio, abbraccio diretto della creatura a Dio che da Dio stesso è chiamata ad amare¹²⁶, **quale felice conseguenza del “sì”, tutte le creature umane quale somma maternità eterna**¹²⁷.

Ciò accorda alla simbiosi anima-Dio¹²⁸ il modello della reale verginità che del cuore matura la grazia divina della **sapienza e dell’amore eterno, che l’ha generata incarnandone la realtà vissuta.**

Generazione eccelsa, dunque, maternità a tutti gli effetti tranne la derivazione dal peccato¹²⁹.

Oh pura! Oh semplice, candida fanciulla! Maria SS., Vergine e Madre benedetta¹³⁰ **della Volontà Divina, resa Verbo incarnato e fatto uomo quale potenzialità della totalità d’amore benedetto dal Padre al Figlio e allo Spirito Santo.**

Sequenza verbalizzante a livello umano la conoscenza dell’**increato pensiero del Padre, per la maturità salvifica e santificante ogni figlio di Dio**¹³¹.

Naturalità incontrastata della più nobile delle creature, per ricchezza di grazia¹³² e **santità conclamata dall’immacolatezza e trasfigurante sponsalità umano-divina.**

Ardore, candore, amore, incentivante premessa per la ricchezza di ogni anima¹³³ che, santamente inabitata dalla SS. Trinità¹³⁴, **vive nell’abbandono al Divin Volere il “sì” a Dio perché possa estendere all’infinito la fecondità della sua**

stessa maternità.

L'adorante contemplazione ha in Maria SS. l'ostensorio del Corpo, Sangue¹³⁵, divinità di Gesù, vita e palpito stesso del Cuore Immacolato di Maria SS.

Maria SS., dolce, materna via che conduce a Gesù nell'essere materno abbraccio ad ogni suo figlio ovunque disperso.

Maternità santa e santificatrice per la vita sua e di Gesù, donata quale esempio di supremo amore e quale presenza costante di ciò che solo una vera madre può dare: la sacralità della vita, la virtù profonda di amare Dio sopra ogni cosa.

Luce salvifica, dunque, sino all'apoteosi della resurrezione dal sepolcro dell'iniquità umana¹³⁶.

126 - “chiamata ad amare ... tutte le creature umane”; il sì, cioè il consenso alla maternità divina ha come seconda conseguenza la vocazione alla maternità ecclesiale e universale di Maria SS.

127 - **maternità universale, qui amplificata al massimo quale “somma ed eterna”.**

128 - simbiosi = vivere insieme.

129 - richiamo ed Ebr 4,15

130 - **intendi bene: è la Volontà Divina che si è resa in Maria Verbo Incarnato.**

131 - **in altre parole: in Maria si è realizzata una serie ordinata (=sequenza) di parole e fatti (consenso—gravidanza—nascita di Gesù) che ci hanno resa possibile la conoscenza del pensiero di Dio e del suo progetto in ordine alla salvezza e alla santificazione di tutti i suoi figli.**

132 - Maria SS. Appunto!

133 - **ogni anima può imitare Maria SS.**

134 - **purchè “santamente inabitata...” cfr Gv 14,23, “viva nell'abbandono al Divino Volere”.**

135 - **Noi l'abbiamo anche realizzato plasticamente un ostensorio così!**

136 - “Cor 4,14.

12. S. Madre di Dio, nutrice delle anime con il latte della sapienza eterna

20/11/2002

La valorizzazione della maternità è implicita **nell'onniscienza di Dio, che pervade il cuore umano di** siffatta priorità per rendere la donna responsabile e gioiosa¹³⁷ appartenenza divina, ancor prima che umana, poiché solo di **Dio è l'iniziativa della nascita d'ogni creatura**¹³⁸.

Tale priorità in Maria SS. ha compiuto il valore mistico della nascita del Redentore¹³⁹ e, conseguentemente, della rinascita in spirito e verità del Corpo Mistico di Gesù¹⁴⁰, consenziente e adorante di per sé il glorificatore del Padre, **per l'ampliarsi all'infinito della sua santa prole.**

Perfetta dinamica della luce, nella luce e per la luce, che sola permette alla vita di esistere sulla terra.

Nulla meglio del sole è in grado di vestire col suo splendore la bella tra le belle¹⁴¹, **l'incanto del dono sponsale tra l'anima e Dio, che nel Signore solo può vantare d'essere** luce, soave dimestichezza di ciò che lo Spirito Santo anela prodigiosamente a **rendere sua: la grandezza di un'immacolata** maternità.

Profilo ideale dell'adempienza dell'anima del particolare disegno di Dio per ciascuna anima che, in santità e giustizia¹⁴², procede nelle vie del Signore sino alla deificante realtà della rinascita in spirito e verità, spiritualmente acquisita e manifesta.

Ricca messe donano i raggi d'oro della luce divina al senso compiuto della parola "Amore", con la quale vincere la sacralità del pane sino alla transustanziazione¹⁴³ benedetta che in Gesù Eucaristia rinnova, innova, gioiosamente concepisce vita da vita, amore vero da vero e puro amore.

Materna grazia, dunque, che secondo la Volontà del

Padre torna a stabilire la nuovissima alleanza tra le anime e Dio¹⁴⁴.

Fulgore della fiamma ardente dell'Amore Divino che ovunque estendere vuole il senso vero, puro e compiuto della maternità, che non può e non deve essere disattesa per grave rispetto umano, che lacera le coscienze rendendole arido campo di grano, devastato dalla tempesta per non aver accolto la santa Madre di Dio¹⁴⁵ quale nutrice delle anime con il latte della sapienza eterna.

La disdicevole arroganza è nemica della vita¹⁴⁶, per cui pone ostacolo alla stessa in una sorta di sfida che non tiene conto di quanto Dio tiene conto della Madre sua, perché tornino al Padre tutti i suoi figli¹⁴⁷.

Sia dunque benedetta la gran Madre di Dio Maria SS.¹⁴⁸!

Amen!

137 - Si noti la particolare importanza della donna nell'economia della creazione e della redenzione dell'umanità.

138 - Dio e solo Dio è ideatore e autore della vita, creatore sovrano di tutte le forme di vita presenti nell'universo; solo l'uomo e la donna sono stati creati a immagine e somiglianza di Dio-Trinità; cfr Gn 1,27.

139 - ed ecco in atto la maternità divina di Maria,

140 - seguita dall'affermazione della maternità ecclesiale.

141 - cfr Ap 12,1

142 - cfr Lc 1,75

143 - termine coniato apposta per esprimere la realtà eucaristica della scomparsa istantanea della sostanza del pane e del vino sostituita all'istante dalla sostanza di Cristo, corpo sangue anima e divinità.

144 - di questa alleanza si fa memoria nella formula consacrata del vino nella S. Messa.

145 - il rifiuto di Maria, la non accettazione della sua maternità, l'indifferenza di tanti cristiani nei confronti della Madre di Dio e nostra è una amara realtà del nostro tempo.

146 - questa “arroganza” purtroppo a volte presente anche nel clero, denota una sorta di autosufficienza spirituale, propria di chi non si riconosce bisognoso delle cure materne di Maria SS. a noi assegnata quale Madre da Cristo stesso.

147 - **La universale volontà salvifica di Cristo è con Lui condivisa dalla sollecitudine materna di Maria SS. a cui sta a cuore immensamente la salute eterna di tutti.** L'importanza della devozione a Maria ai fini della salvezza di tutti gli uomini è particolarmente rimarcata nel complesso delle apparizioni a Fatima del 1917.

148 - **Questa invocazione conclusiva è nella serie litanica “Dio sia Benedetto ...”.**

INDICE

1. Il Padre onora in Maria la più splendida delle madri
2. Madre di Dio: madreperla che sa custodire la luce divina
3. Maria è Madre della Chiesa perché è Madre di Dio
4. Santa, venerata Madre di Dio, accogli tutti i suoi figli!
5. Dio ti ha modellato, Maria, arca segreta d'ogni sua fecondità
6. La maternità della Madre di tutte le madri è ruolo preminente per la fecondità divina
7. Madre di Dio, sei realtà sovrana di somma santità
8. A te la vittoria, Madre di Dio, la grazia d'essere tuoi figli!
9. La santa maternità di Maria è via nuova alla pace
10. Per comprendere la divina maternità di Maria si mediti e si viva il S. Rosario
11. Maria SS., dolce, materna via che conduce a Gesù
12. S. Madre di Dio, nutrice delle anime con il latte della sapienza eterna

1^A edizione - ottobre 2012

Sito internet coronacordisimmaculatimariaess.it



SANTA, VENERATA MADRE DI DIO,
TU ACCOGLI E CONOSCI
TUTTI I TUOI FIGLI;
AD ESSI CONCEDI LA TUA PROTEZIONE,
MEDICHI LE FERITE,
CONGIUNGI LE MANI
PERCHE' SAPPIANO CAPIRE
IL VALORE DELLA PREGHIERA,
QUALE CHIAVE D'APERTURA
DELLO SCORRERE
DI TUTTE LE GRAZIE DIVINE